

LA PATRIMONIALIZZAZIONE NEGLI ANNI DELLA CRISI

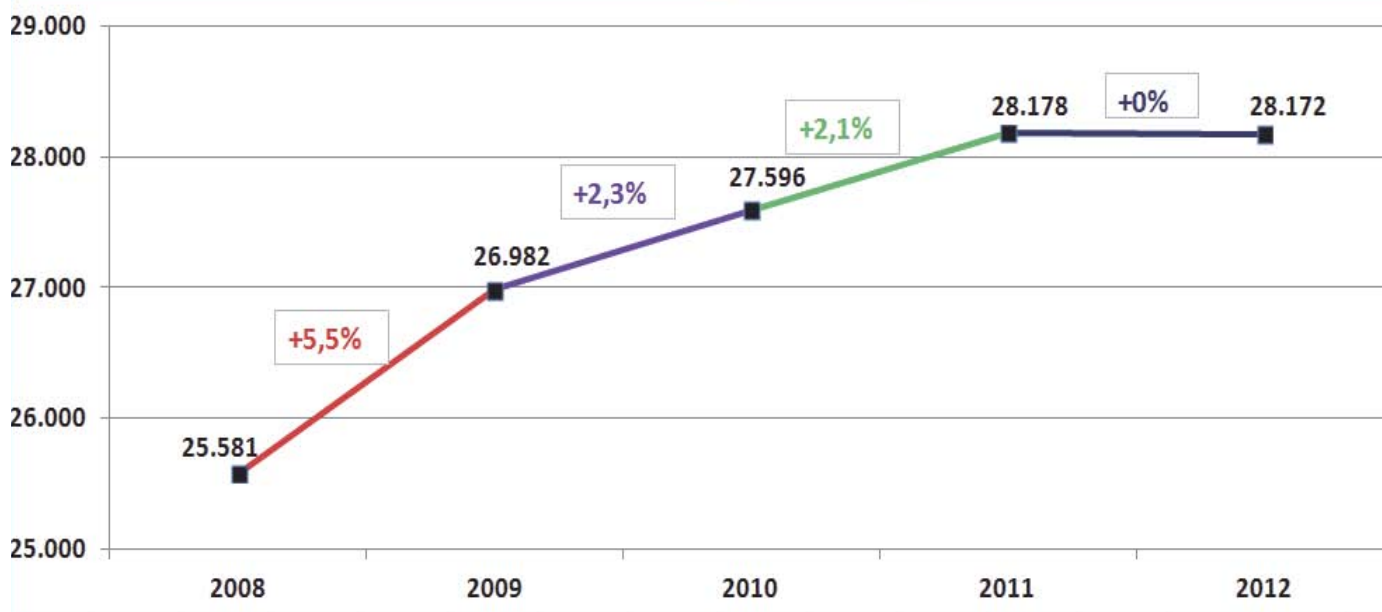
* I risultati presentati sono relativi ad un totale di 17.219 cooperative attive che fanno riferimento all'Alleanza delle Cooperative Italiane di cui si dispone (a Novembre 2013) della serie storica completa dei bilanci relativi agli esercizi 2008-2009-2010-2011-2012 (fonte: Aida Bureau Van Dijk). Tra le 17.219 cooperative attive analizzate, quelle con patrimonio netto negativo erano 1.513 nel 2008, 1.557 nel 2009, 1.555 nel 2010, 1.690 nel 2011 e 1.872 nel 2012.

Sono escluse dall'analisi le imprese che fanno riferimento all'Alleanza delle Cooperative Italiane che operano nei settori del Credito e delle Assicurazioni, nonché le Mutue.

Gli effetti della crisi sul Sistema delle imprese che fanno riferimento all'Alleanza delle Cooperative Italiane trovano riflesso anche nella frenata della crescita della patrimonializzazione aggregata delle cooperative attive tra il 2012 e il 2008*. Molte cooperative attive negli anni della crisi hanno salvaguardato l'occupazione (e, in alcuni settori, hanno aumentato la forza lavoro occupata) ma hanno sacrificato ed eroso margini e redditività. Nel complesso, il patrimonio netto aggregato delle cooperative attive è cresciuto del 5,5% tra il 2009 e il 2008. Tra il 2010 e il 2009 la crescita si è dimezzata, facendo segnare un +2,3%. Tra il 2011 e il 2010 l'aumento della patrimonializzazione aggregata non è andato oltre il +2,1%. Infine, tra il 2012 e il 2011 la crescita della patrimonializzazione, di fatto, si è annullata (+/-0%).

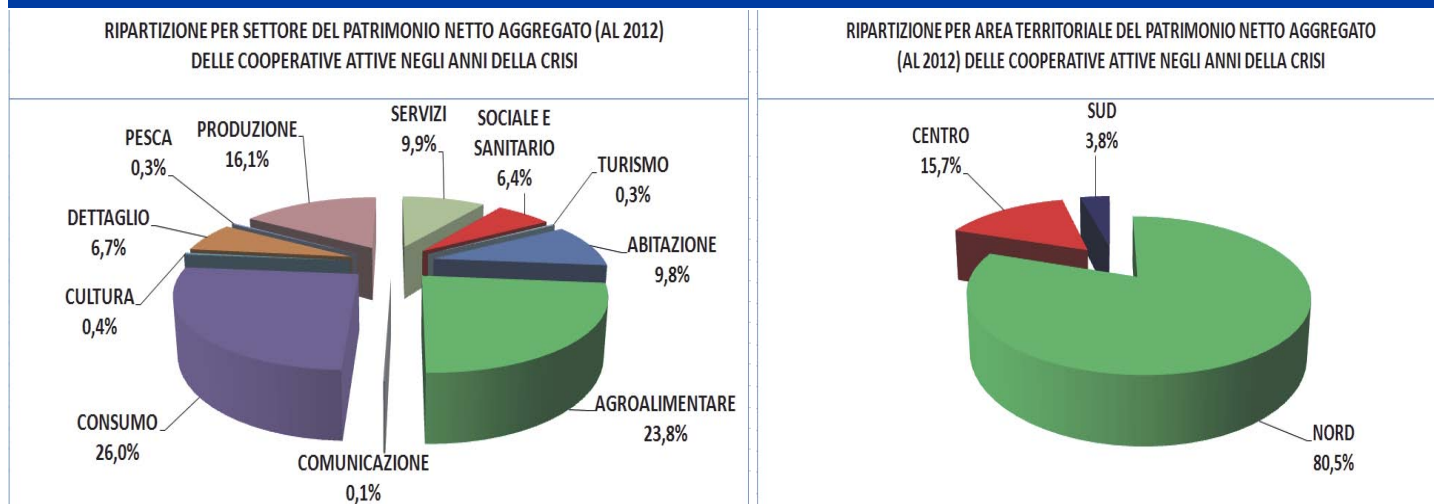
Grafico I

LE COOPERATIVE ATTIVE NEGLI ANNI DELLA CRISI (SERIE STORICA 2008-2012, dati disponibili a Novembre 2013 - esclusi i settori credito/assicurazioni/mutue): EVOLUZIONE DEL TOTALE DEL PATRIMONIO NETTO (milioni di Euro) - PROFILO DIACRONICO -



Su base settoriale, il 50% della patrimonializzazione aggregata (2012) delle cooperative attive negli anni della crisi fa riferimento alla cooperazione di consumo (26%) e a quella agroalimentare (24%). A livello territoriale, l'80% del totale della patrimonializzazione aggregata (2012) fa riferimento al Nord.

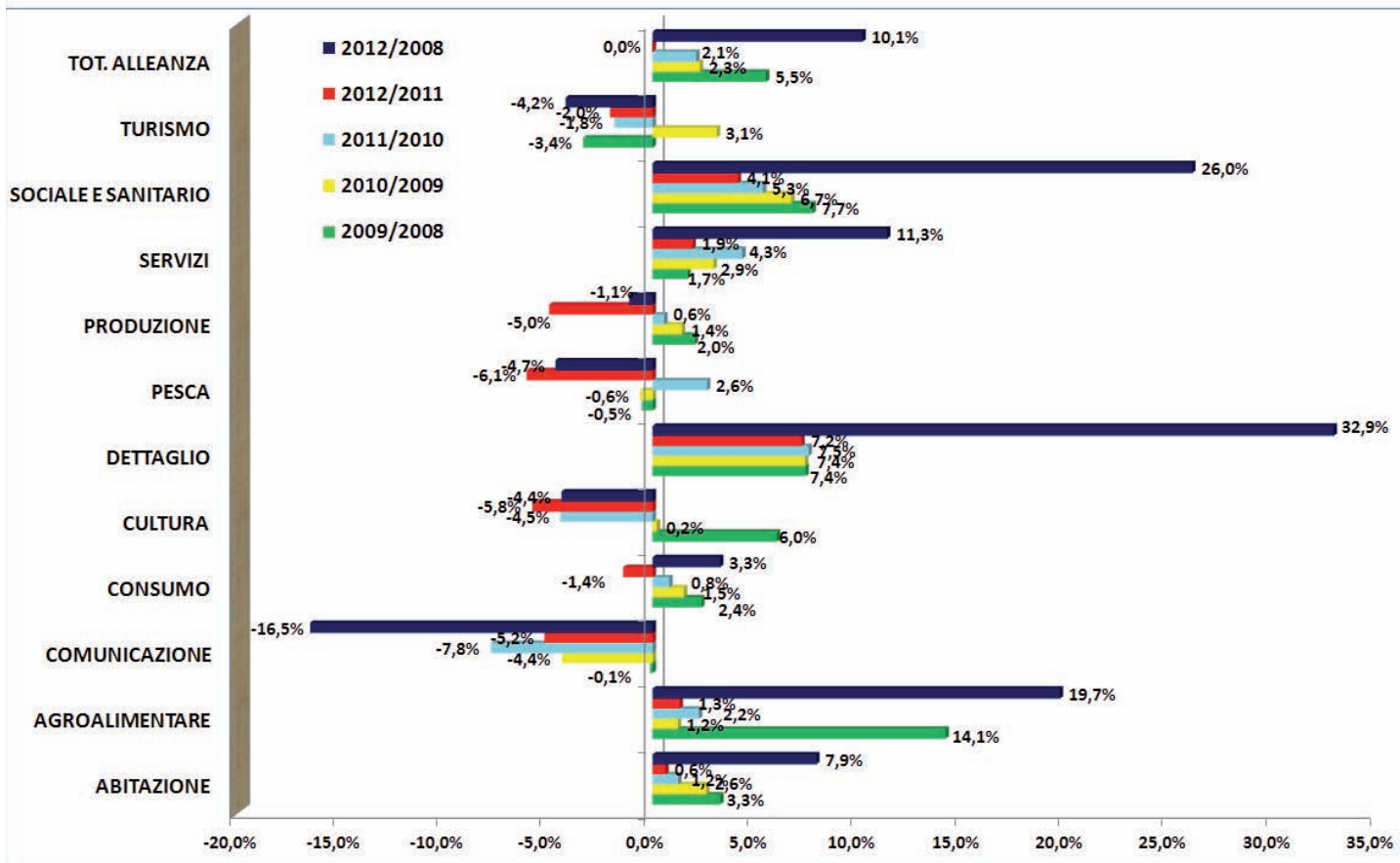
Grafico II



Sebbene con tassi annui decrescenti, tra il 2012 e il 2008, la patrimonializzazione aggregata è cresciuta del +10,1%. A livello settoriale, tuttavia, il quadro si presenta molto eterogeneo. La patrimonializzazione aggregata nell'arco temporale 2012- 2008 è aumentata di più nella cooperazione tra dettaglianti, +32,9% (con tassi annui di crescita costanti attorno al 7,4%). Seguono le cooperative sociali e sanitarie che fanno segnare un aumento del patrimonio pari a +26% (con tassi annui positivi ma decrescenti). Positiva e superiore alla media è anche la crescita del patrimonio registrata nell'agroalimentare, +19,7% tra il 2012 e il 2008 (con tassi annui sempre positivi ma con la variazione di gran lunga più sostenuta tra il 2009 e il 2008). Mantiene il segno positivo la variazione della patrimonializzazione, tra le cooperative sopravvissute alla crisi, nel settore dei servizi (+11,3%) e nell'abitazione (+7,9%). Conserva il segno positivo (+3,3%) la variazione del patrimonio anche tra le cooperative di consumo, nonostante la contrazione registrata tra il 2012 e il 2011. Si segnala, invece, una erosione del patrimonio aggregato nei comparti della cultura, del turismo e della comunicazione, ed anche nei settori della pesca e della produzione (industria e costruzioni).

Grafico III

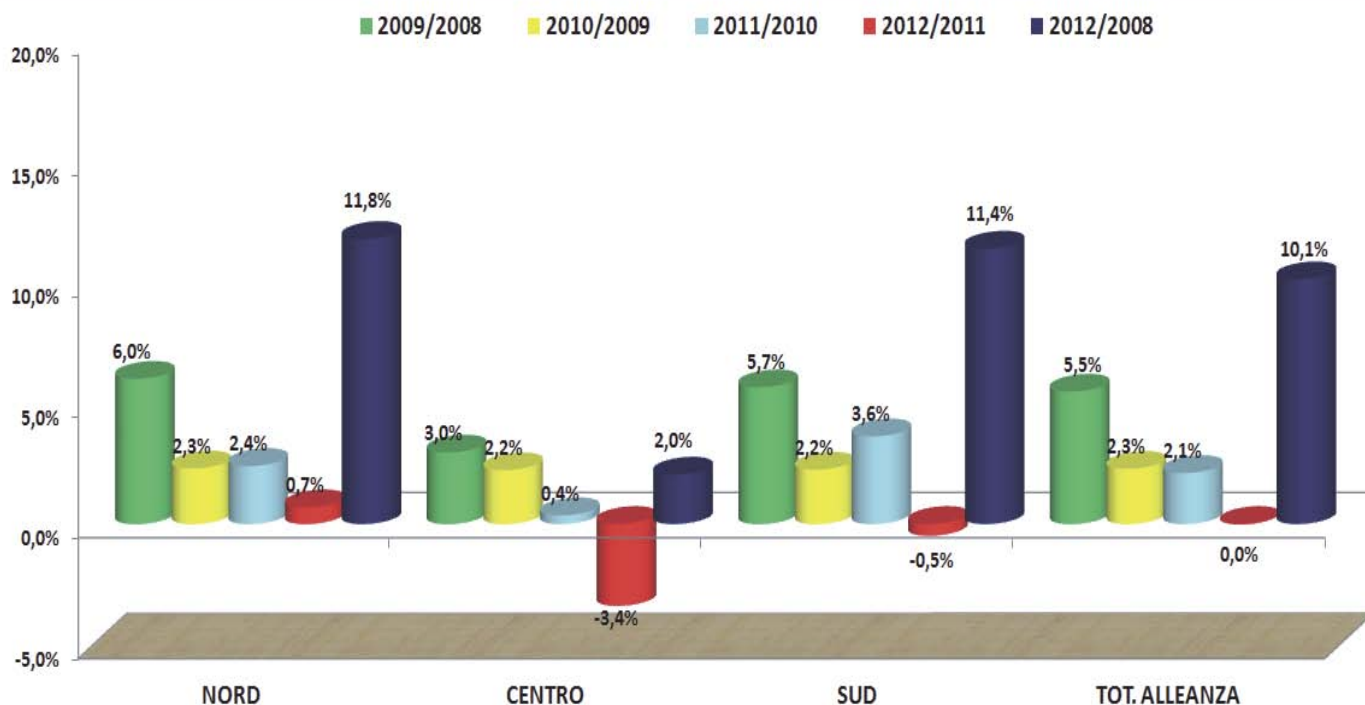
LE COOPERATIVE ATTIVE NEGLI ANNI DELLA CRISI: L'EVOLUZIONE DELLA PATRIMONIALIZZAZIONE AGGREGATA PER SETTORE



Con riferimento all'ambito territoriale, la patrimonializzazione aggregata tra il 2012 e il 2008 è cresciuta di più al Nord (+11,8%) rispetto al Mezzogiorno (+11,4%) e al Centro (+2%). Tra il 2012 e il 2011 la variazione della patrimonializzazione ha mantenuto il segno positivo solo al Nord (+0,7%). Nel Mezzogiorno fa registrare, sebbene in misura contenuta, il segno meno (-0,5%) e al Centro un marcato arretramento (-3,4%).

Grafico IV

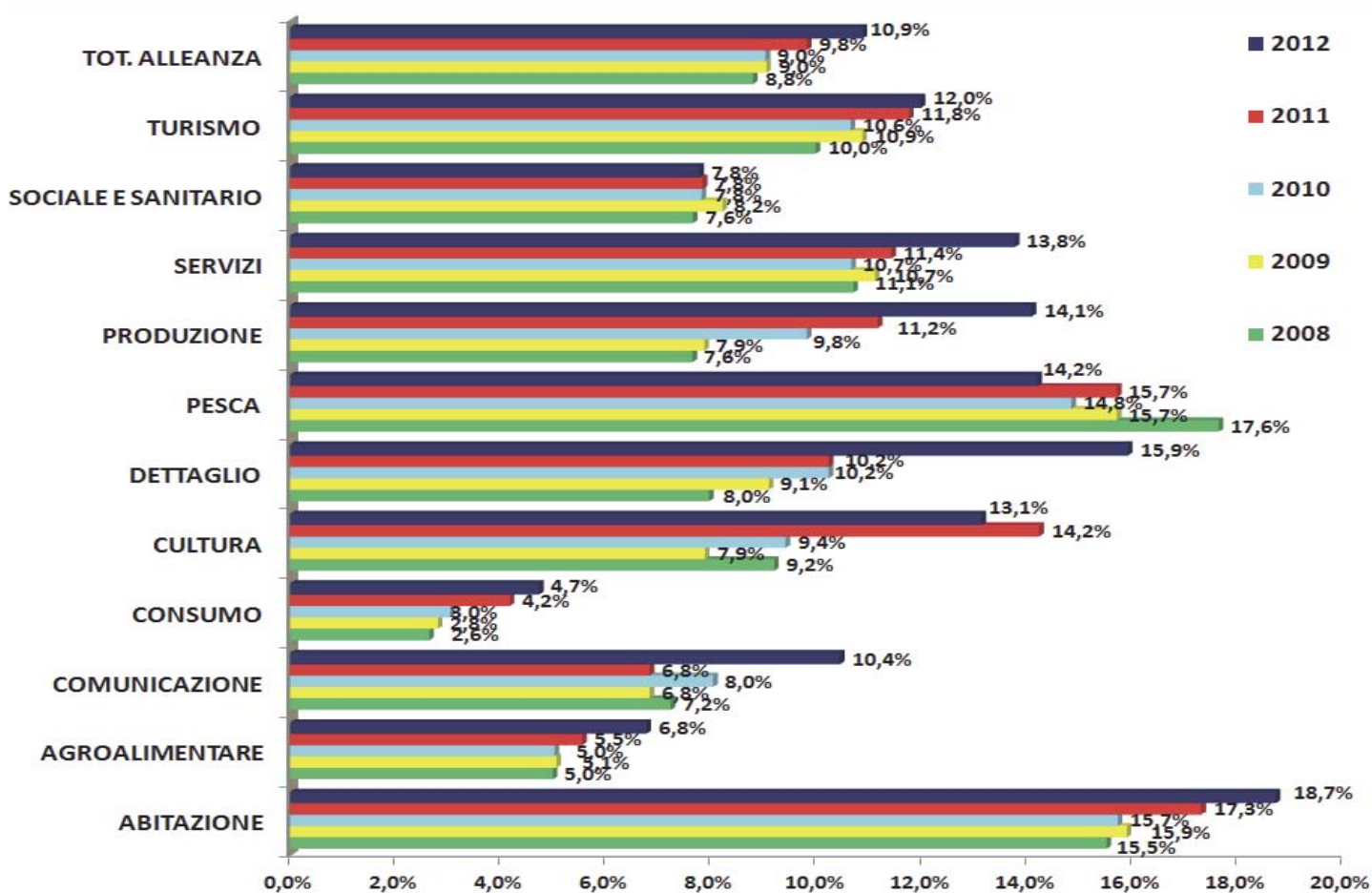
LE COOPERATIVE ATTIVE NEGLI ANNI DELLA CRISI: L'EVOLUZIONE DELLA PATRIMONIALIZZAZIONE AGGREGATA PER AREA TERRITORIALE



Alla frenata generalizzata della crescita del patrimonio netto in alcuni settori, e all'erosione della dotazione patrimoniale in altri, corrisponde un incremento delle cooperative attive che registrano negli anni della crisi un patrimonio netto negativo. Tra le cooperative attive nell'arco temporale 2008-2012, l'incidenza di quelle con patrimonio netto negativo sale dall'8,8% del 2008, al 9% del 2009 e del 2010, per passare al 9,8% del 2011, fino a raggiungere il 10,9% del 2012. A livello settoriale l'aumento dell'incidenza di cooperative con patrimonio netto negativo raggiunge, nel 2012, il 18,7% tra le cooperative attive dell'abitazione. Si segnala una crescita significativa dell'incidenza di cooperative con patrimonio netto negativo nei comparti dell'industria e delle costruzioni (tra le cooperative attive negli anni della crisi nel settore della produzione quelle con patrimonio netto negativo erano, infatti, il 7,6% nel 2008 e sono salite al 14,1% nel 2012).

Grafico V

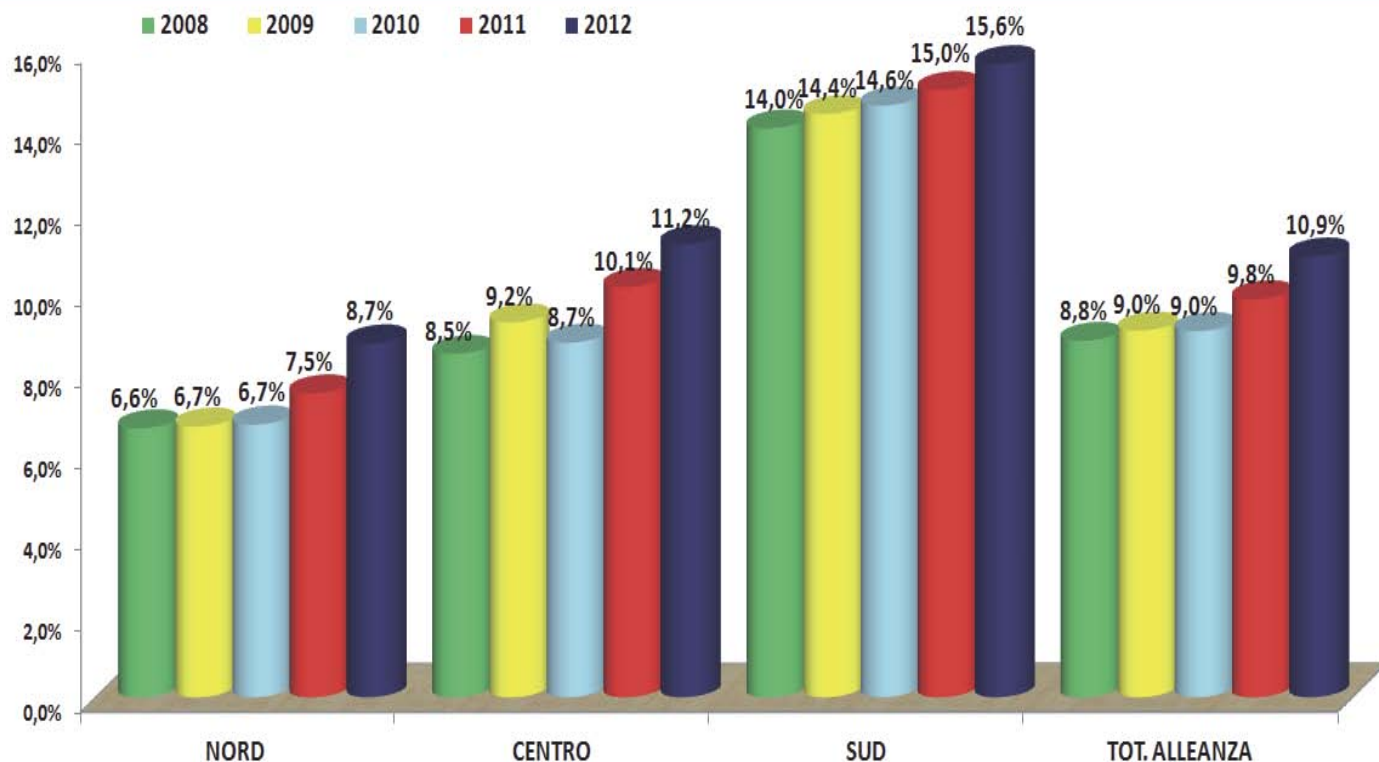
LE COOPERATIVE ATTIVE NEGLI ANNI DELLA CRISI: INCIDENZA PER SETTORE DELLE COOPERATIVE CON PATRIMONIO NETTO NEGATIVO



Per quanto riguarda la dimensione territoriale l'incidenza di cooperative attive negli anni della crisi con patrimonio netto negativo cresce in tutte le macro aree territoriali esaminate, mantenendosi sempre più alta nel Mezzogiorno. In particolare, al Nord le cooperative con patrimonio netto negativo passano dal 6,6% del 2008 all'8,7% del 2012. Al Centro salgono dall'8,5% del 2008 all'11,2% del 2012. Nel Mezzogiorno si attestavano al 14% nel 2008 e hanno raggiunto il 15,6% nel 2012.

Grafico VI

LE COOPERATIVE ATTIVE NEGLI ANNI DELLA CRISI: INCIDENZA PER AREA TERRITORIALE DELLE COOPERATIVE CON PATRIMONIO NETTO NEGATIVO



L'aumento dell'incidenza di cooperative con patrimonio netto negativo si riflette anche in un aumento significativo dell'entità del patrimonio netto negativo aggregato. In particolare, tra il 2009 e il 2008 l'ammontare del patrimonio netto negativo aggregato è cresciuto del +63,8%. Tra il 2010 e il 2009 l'ammontare del patrimonio netto negativo è aumentato del +24,3%. Tra il 2011 e il 2010 si è incrementato del +19,4%. Tra il 2012 e il 2011, infine, l'ammontare totale del patrimonio netto negativo è quasi raddoppiato, +98%.

Grafico VII

LE COOPERATIVE ATTIVE NEGLI ANNI DELLA CRISI (SERIE STORICA 2008-2012, dati disponibili a Novembre 2013 - esclusi i settori credito/assicurazioni/mutue): EVOLUZIONE DEL TOTALE DEL PATRIMONIO NETTO NEGATIVO (milioni di Euro) - *PROFILO DIACRONICO* -

